



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 3 al 10 maggio 2026



Lo sguardo di Francesco su di sè

Anche oggi una sosta sulla figura di san Francesco. Le prime due: una dedicata al suo rapporto con Dio, che ha importanza basilare, di primato rispetto a tutto quello che poi lui è stato ed ha fatto; la seconda, in merito al suo rapporto con gli altri, totalmente cambiato dopo la sua conversione: gli altri diventano "fratelli tutti".

La pagina di oggi tocca ancora un altro aspetto pure di grado assolutamente significativo: il modo con cui, dall'incontro con Dio egli vede ormai se stesso.

Tutti conosciamo alcune tappe fondamentali del suo percorso di vita: dalla spensieratezza godereccia e ambiziosa della giovinezza alla più impegnativa vita povera, umile, ascetica e mistica che lo contraddistingua.

Questi passaggi sono certamente legati alle vicende vissute: le origini benestanti, le ambizioni cavalleresche, la prigionia e gli insuccessi militari rispetto a forse troppo facili imprese da lui sognate. Certo, tutto questo conta. Ma perchè Francesco, passando attraverso di esse, è divenuto il santo che conosciamo (forse non abbastanza) e che tanta ammirazione suscita tra le persone di ogni parte del mondo e di ogni religione?

Qualche parola, appunto, su questo aspetto più strettamente personale.

C'è indubbiamente nella sua persona qualcosa di assai significativo: una sensibilità e delicatezza d'animo pronunciate, un'attrattiva per ciò che è bello, un desiderio di felicità non banale, un cercare non solo la superficie delle cose. Si dirà, cose piuttosto comuni in tante persone, in tanti giovani (non dimentichiamo che la sua vita si è svolta tutta nell'arco di 45 anni!).

Si, certo elementi comuni a tante altre persone. Com'è, dunque, che però egli ha raggiunto risultati che tanti, pur con qualità simili, non hanno conseguito?

Siamo, evidentemente in un campo in cui tocchiamo il mistero. Senza ombra di dubbio, insieme alle qualità positive hanno giocato un ruolo importante le disfatte, le delusioni profonde. Una statua equestre è presente non da tantissimi anni sulla parte alta del prato verde che è di fronte alla "basilica superiore" ad Assisi: un cavaliere avvilto sopra il suo cavallo, eloquente rappresentazione del suo ritorno dopo la baldanzosa partenza per la crociata.

La malattia sopravvenuta acuisce i pensieri di resipiscenza dopo già il primo ritorno ad Assisi dalla prigionia a Perugia, dietro il pagamento di riscatto da parte del padre.

Qui, nell'inquietudine interiore, avviene l'incontro con Dio e la percezione potente del suo invito che lo conduce al radicale cambiamento di prospettiva e di vita. Il mistero sta qui: il lavoro della grazia e la risposta totale di questa persona ormai avviata verso un percorso totalmente altro dal precedente.

La chiesa addita alla considerazione dei fedeli come sante le persone che in maniera eroica hanno praticato le virtù, hanno mostrato in maniera mirabile che il vangelo di Gesù Cristo può essere vissuto davvero. Ciò può avvenire come risposta alla grazia, quando la persona si consegna totalmente al Dio della vita eterna quale è in se stesso. Cosicché la persona raggiunge una partecipazione unica alla vita divina di amore che Dio è.

Così ha risposto Francesco, pur considerandosi "tra tutti i peccatori il più vile" (FF 1838). E quindi: povertà fino all'ultimo grado, umiltà sincera e profonda, amore grandissimo per tutti, lettore altissimo della bellezza di Dio nel creato, ...

Letture di domenica prossima (VI dopo Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 8,5-8.14-17

Salmo: dal salmo 32/33

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 3,15-18

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 14,15-21

Messe della settimana

dom.	03 mag.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	04 mag.	ore 19,00:
mer.	06 mag.	ore 19,00:
gio.	07 mag.	ore 19,00:
sab.	09 mag.	ore 19,00:
dom.	10 mag.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Come annunciato, dal mese di **maggio cambia l'orario delle celebrazioni**, fino a nuova comunicazione. La **messa** nei giorni feriali sarà alle **ore 19,00**. La **domenica**, poi, vedrà la **prima messa anticipata alle 07,30**; sempre alle **10,00 la seconda**. **Martedì**, avremo la **prima delle Messe nei Quartieri**. In molti hanno già ricevuto l'apposita **locandina**. **Martedì 5 maggio** ci ritroveremo nella **Via Crocifisso**, nello **spazio retrostante gli ex uffici delle FMS**, al di qua della ferrovia. Inizieremo alle **18,00** con il **Rosario** e alle **18,30** la **messa**.

Mercoledì, lodi comunitarie alle **9,00**.

Nei giorni **venerdì 8** e **sabato 9 maggio** abbiamo un **evento di notevole importanza per la parrocchia**: in due momenti successivi potremo rivedere il percorso che ci ha condotto fin qui, rifletteremo sul valore di questa realizzazione voluta da tutta la comunità e infine godremo della visione del **"Parco della Speranza"**, abbellito così come si presenta oggi. La **comunità tutta è invitata** (e molti altri della città).

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, acostendusi' a su Signori, perda bivènti, arrefudada de is óminis ma scioberada e pretziosa in denanti de Déus, bosatrus puru séis pesaus coment'e perdas bias che unu fàbricu spirituali, po unu sacerdotziu santu e po ofriri a Déus sacrificius spiritualis, po mòri de Gesù Cristu ...

E duncas, onori a bosatrus chi criéis; ma po cussus chi no creìnt, sa perda chi is muradòris ant scartau est benia a èssi contonada e perda po imbruchinai ...

Bosatrus, invècis, séis aredeu scioberau, sacerdotziu de rèis, nazioni santa, pòpulu chi Déus s'est concuistau, po chi annuntzit is òberas suas spantòsas; e issu s'at tzerriau a sa luxi manna sua.

(prima littera de Pérdu, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>